



Ancora una volta, suo malgrado, questa O.S. si deve occupare di problematiche afferenti il Centro Cinofili di Nettuno. Dobbiamo registrare l'ennesima, insensata iniziativa da parte dei Reparti Speciali in merito all'addestramento dei cani antiesplosivo, un intervento attuato attraverso disposizioni assurde.

In questo caso, denunciemo l'eliminazione di ben sette tipi di esplosivo utilizzati per l'addestramento dei cani. Il grido d'allarme giunge direttamente da alcuni istruttori del Centro che, senza ragione alcuna, si sono visti ridurre gli esplosivi dal programma di addestramento.

Qualcuno potrebbe dire: "Meglio! Si lavora di meno!"

Ma l'alto senso di responsabilità e professionalità che contraddistingue gli istruttori fa sì che sia stato alzato un vibrante e secco "no"!

Per ragioni di spazio, elencheremo solo una parte degli esplosivi eliminati con il provvedimento emanato dai Reparti Speciali, facendo riferimento ad alcuni eclatanti attentati in cui sono stati utilizzati.

**ANFO:** attentato in Oklahoma. In seguito a questo episodio, fu sviluppato in modo ancor più capillare il programma ATF per la sicurezza interna degli Stati Uniti. Lo stesso progetto fu poi appreso negli USA dagli uomini della Polizia italiana ed è attualmente in uso nel nostro Paese, peraltro con brillanti risultati.

**COMPAUND B:** attentato di Bologna.

**ARTIFIZI PIROTECNICI:** ormai è noto a tutti (o forse no?) quello che accade all'esterno e sui campi di calcio ogni settimana, con il lancio di petardi e bombe carta che all'occorrenza si trasformano in veri e propri ordigni. Ed è a tutti quanti noto quanto possa essere altrettanto facile procurarsi e preparare lettere bomba o altri ordigni con le polveri di questi artifizi. E così via...

E' giunto il momento di dire basta. La sicurezza della collettività non è un optional da attuare a momenti alterni e a seconda delle necessità emotive del momento. La sicurezza è un elemento che va garantita sempre, dovunque e comunque.

La scelta di abbassare i livelli di sicurezza comporta un'assunzione di responsabilità ben precisa, ed è bene che si sappia che nel caso in cui la macchina della sicurezza dovesse incepparsi per le questioni che abbiamo denunciato e stiamo denunciando, a noi non rimarrà che dire "ve l'avevamo detto"!

Non vogliamo neanche pensare che questi "tagli" siano stati fatti per il "contenimento delle spese": i materiali appena citati hanno un costo talmente irrisorio a fronte del loro potenziale pericolo, che tale azione non troverebbe alcuna giustificazione!

Se si volessero veramente contenere le spese, i rami secchi da recidere sarebbero tutt'altri, ed anche in questo caso saremmo in grado di elencarli dettagliatamente.

Perché nessun chimico, analista o esperto di altro tipo è in grado di addestrare cani?

Costoro non conoscono il lavoro minuzioso e capillare presente "alle spalle" di questi animali, per arrivare ad avere un olfatto tanto sviluppato e sensibile. È necessario eseguire il programma addestrativo nei minimi dettagli, senza riduzioni nei tempi, con i giusti quantitativi di esplosivo e con il rinnovo degli stessi secondo quanto previsto nel programma ATF.

Bisogna "esporre" i cani a tutti i tipi di esplosivo, non come si vorrebbe fare ora, con delle sniffate a campione!

Come detto in precedenza, considerando l'esiguo costo di quei tipi di esplosivo, non vale la pena rischiare nel momento in cui il cane si trova di fronte ad un ordigno. Senza un addestramento specifico, il segnale non riuscirebbe a riconoscerlo come



# Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la C.G.I.L.

## Centro Cinofili Nettuno

tale. Questo a causa degli elementi che compongono lo stesso ordigno, diversi rispetto alle altre tipologie di esplosivo, anche se con alcuni derivati in comune.

Da qualche anno a questa parte, inoltre, sono state inviate diverse unità cinofile antiesplosivo presso alcune squadre, senza un minimo di supporto logistico (ad esempio a Milano, Firenze, Ancona, ecc.). Queste squadre, tuttavia, non avevano la possibilità di conservare il materiale esplosivo atto all'addestramento dei cani. Pensando di risolvere la questione, hanno tagliato la testa al toro: li hanno **eliminati**.

In realtà vorremmo sapere, anzi anche i cittadini che a noi si affidano gradirebbero conoscere, se la prevenzione antiesplosiva a mezzo delle unità cinofile, così com'è concepita, è lo standard addestrativi che da qui in futuro dovrà essere insegnata ai segugi della polizia.

Se così sarà, noi come esperti del settore, ritenendo anche di non essere secondi a nessuno, diciamo che si sta sbagliando.

Sta sbagliando chiunque stia suggerendo queste nuove metodologie addestrative sui segugi.

Sta sbagliando chiunque, seguendo i suggerimenti, disponga l'applicazione di questi metodi addestrativi.

Sta sbagliando chiunque non consideri che da una preparazione dei segugi secondo il programma ATF, possa derivare la salvaguardia dell'incolumità pubblica .

Di certo non possiamo e non vogliamo ergerci a detentori unici della verità, ma non vogliamo essere di sicuro compartecipi sulle eventuali responsabilità future rispetto a chi del cane a malapena conosce che ha una testa, un corpo, una coda e quattro zampe.

Si sta giocando sull'incolumità delle persone.

Confidiamo che questa volta l'appello arrivi a qualcuno in grado di comprendere che la sicurezza è un bene che non può essere sottovalutato e che quindi scenda in campo in prima persona per affrontare e risolvere le questioni una volta per tutte.

Noi stiamo parlando di sicurezza collettiva, ..... la sicurezza dei cittadini!

La Segreteria di Base